



CITTA' DI ALGERO
Provincia di Sassari
Settore IV
Servizio Ambiente / Ecologia

Oggetto: Lavori di pulizia dei litorali di libera fruizione.
Stagione balneare 2012.



Documento: Capitolato Speciale d'Appalto.
Anno: 2012

TAV. N. EL_CS.

Il Progettista

Il Dirigente
Ing. Gian Marco Saba



CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari
Settore IV
Servizio Ambiente / Ecologia

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Appalto di Lavori sotto soglia comunitaria ai sensi del D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Articolo 1 - Oggetto dell'appalto.

L'appalto ha per oggetto i lavori di pulizia ordinaria e straordinaria degli arenili di libera fruizione del territorio comunale. Sono comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite e sinteticamente descritte al presente articolo.

Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori. Le indicazioni del presente capitolato, gli elaborati grafici e le specifiche tecniche allegate forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto. In ogni caso il Direttore dei lavori potrà modificare i giorni previsti dal crono – programma per la pulizia delle spiagge mediante macchina pulispiaggia.

Articolo 2 - Ammontare e modalità dell'appalto.

L'importo complessivo dei lavori da eseguire, delle prestazioni e delle spese relative agli oneri connessi alla corretta esecuzione degli interventi oggetto del presente appalto, ammonta complessivamente ad € 180.463,672, oltre a € 3.010,15 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso d'asta.

Resta pertanto inteso che l'impresa si obbliga ad eseguire le varie prestazioni previste dal presente capitolato con i prezzi e le quantità degli allegati progettuali.

Articolo 3 - Raggruppamento di imprese.

Le imprese partecipanti alla gara potranno costituirsi in raggruppamento temporaneo o altra forma associativa prevista dalle vigenti norme in materia di appalti pubblici ed in questo caso presentare i requisiti per essere ammesse alla gara indicati nel bando di gara e nel disciplinare di gara.

Articolo 4 - Lavori in appalto.

La lavori affidati in appalto riguardano gli interventi di pulizia ed igiene dei litorali individuati dagli elaborati progettuali (relazione tecnica e planimetrie). I lavori di pulizia degli arenili consistono in diverse tipologie d'intervento come di seguito indicato:

- un primo intervento iniziale di pulizia straordinaria con rimozione di rifiuti e asportazione ed accatastamento di alghe mediante l'impiego di mezzi meccanici;
- interventi periodici di pulizia degli arenili consistente nella pulizia operata mediante apposite macchine vagliatrici ("pulispiagge") per l'asportazione meccanica dei rifiuti dalla sabbia;
- interventi manuali per la pulizia ordinaria degli arenili, con il posizionamento e lo svuotamento dei cestini portarifiuti (con effettuazione della raccolta differenziata almeno per la plastica e l'alluminio); il conferimento dei sacchi in prossimità delle aree di stoccaggio provvisorio;
- raccolta dei sacchi dei rifiuti per il loro successivo smaltimento da effettuarsi presso i centri di conferimento autorizzati.

La definizione temporale delle fasi e la programmazione delle attività da eseguire, sono meglio visualizzate di seguito.

Prima Fase – dal 1° maggio al 31 maggio (31 giorni).

Il lavoro sarà effettuato in modo da garantire una maggiore potenzialità d'intervento e sarà articolato come segue:

- 1.1) intervento di un mezzo gommato con pala per l'asportazione meccanica della posidonia depositatasi durante il periodo invernale; la raccolta ed il deposito della posidonia dovrà avvenire secondo le modalità e tecniche impartite dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze, ed Urbanistica (rif. Determinazione n. 942 del 07/04/2008). Nella rimozione della posidonia il mezzo gommato con pala dovrà operare in modo tale da asportare il minor quantitativo di sabbia. La Posidonia raccolta dovrà essere depositata nei siti di deposito temporaneo (indicati nella relazione EL_AS) mediante l'utilizzo di autocarri; le operazioni prevedono anche l'intervento manuale di raccolta e smaltimento dei rifiuti eventualmente presenti lungo tutti i litorali oggetto del presente intervento; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
- 1.2) a far data del 15.05.2012, intervento d'installazione di circa **50 trespoli** lungo tutti i tratti di arenile individuati e comunque precedentemente concordati con il personale del Servizio Ambiente / Ecologia (indicativamente ad una

- distanza di circa 100 metri l'uno dall'altro); in ogni caso i trespoli dovranno essere collocati ai margini della spiaggia, ma posizionati sulla sabbia;
- 1.3) intervento degli operatori per la sostituzione dei sacchi dei trespoli posti lungo tutti i litorali, ed accumulo degli stessi nei punti di deposito temporaneo prestabiliti. I sacchi dovranno avere una colorazione diversa rispetto ai sacchi abitualmente utilizzati dalla ditta appaltatrice del lavoro d'igiene urbana. Inoltre è prevista la rimozione dei sacchi di plastica/alluminio lasciati dagli operatori degli stabilimenti balneari; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
 - 1.4) intervento di raccolta e smaltimento dei rifiuti mediante impiego di mezzo autorizzato, con il conferimento della frazione valorizzabile presso l'ecocentro comunale e l'indifferenziato presso impianti autorizzati.

Seconda fase – dal 1° giugno al 30 agosto (92 giorni).

Durante tale periodo si dovrà provvedere con i seguenti interventi:

- 2.1) intervento di pulizia degli arenili con mezzo pulispiaggia per l'asportazione meccanica dei rifiuti dalla sabbia. Per tale periodo si dovranno garantire gli interventi individuati nella relazione tecnica allegata (EL_RT) con la relativa frequenza;
- 2.2) intervento d'installazione di **ulteriori 80 trespoli**, in aggiunta a quelli precedentemente collocati, lungo tutti i tratti di arenile individuati sia per la raccolta del secco che per la raccolta differenziata di plastica e alluminio. I trespoli dovranno essere collocati ai margini della spiaggia (ma posizionati sulla sabbia) secondo le indicazioni che verranno impartite dal personale del Servizio Ambiente / Ecologia (a livello indicativo, ad una distanza di circa 50 metri uno dall'altro);
- 2.3) intervento di operatori per la pulizia manuale di tipo puntuale (con utilizzo di punzoni e rastrelli) dei tratti di spiaggia non interessati dal passaggio dei mezzi meccanici;
- 2.4) intervento degli operatori per la sostituzione dei sacchi dei trespoli posti lungo tutti i litorali, ed accumulo degli stessi sacchi nei punti di raccolta. Tali punti di raccolta dovranno essere preventivamente concordati con il Servizio Ambiente / Ecologia del Comune di Alghero e comunque oggetto di specifica individuazione e comunicazione da parte della ditta appaltatrice. Inoltre è prevista la rimozione giornaliera dei sacchi di plastica/alluminio lasciati giornalmente dagli operatori degli stabilimenti balneari; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
- 2.5) intervento di raccolta e smaltimento dei rifiuti mediante impiego di mezzo autorizzato, con il conferimento della frazione valorizzabile presso l'ecocentro comunale e l'indifferenziato presso impianti autorizzati; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);

I lavori come sopra individuati, dovranno essere estesi a tutti gli arenili indicati nella relazione tecnica (EL_RT).

Terza fase – dal 31 agosto al 1 ottobre.

Durante tale periodo si dovrà provvedere ad un intervento di asportazione di tutti i rifiuti depositati sulle spiagge. Le lavorazioni dovranno essere effettuate mediante:

- 3.1) intervento con un mezzo pulispiaggia per l'asportazione meccanica dei rifiuti dalla sabbia; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
- 3.2) intervento degli operatori per la sostituzione dei sacchi dei trespoli posti lungo tutti i litorali, ed accumulo degli stessi nei punti di deposito temporaneo prestabiliti. I sacchi dovranno avere una colorazione diversa rispetto ai sacchi abitualmente utilizzati dalla ditta appaltatrice del lavoro d'igiene urbana. Inoltre è prevista la rimozione dei sacchi di plastica/alluminio lasciati dagli operatori degli stabilimenti balneari; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
- 3.3) intervento di raccolta e smaltimento dei rifiuti mediante impiego di mezzo autorizzato, con il conferimento della frazione valorizzabile presso l'ecocentro comunale e l'indifferenziato presso impianti autorizzati; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);
- 3.4) rimozione e rimessaggio dei trespoli, al termine della stagione estiva.

Quarta fase – dal 1° ottobre fino a fine lavori.

Nell'ultimo periodo, corrispondente all'incirca alla fine della stagione balneare, si dovrà provvedere alla redistribuzione della posidonia asportata, sulle spiagge. La ricostituzione della copertura a *banquettes* assume, infatti, molta importanza per la difesa dall'erosione diretta del moto ondoso durante i periodi invernali.

Il lavoro sarà articolato come segue:

- 4.1) intervento di un mezzo gommato con pala per la redistribuzione meccanica della posidonia, prevedendo il supporto di autocarri; si prevede l'utilizzo sia di mezzi di dimensioni grandi sia di medie dimensioni in funzione delle caratteristiche degli arenili e dell'accessibilità alle macchine;
- 4.2) intervento in appoggio di due operatori appiedati, per la redistribuzione puntuale delle alghe e per la sistemazione manuale dei punti di deposito temporaneo; la frequenza degli interventi è indicata nella relazione tecnica allegata (EL_RT);

N.B.: il periodo d'esecuzione della quarta fase **è da intendersi indicativo**, in quanto lo stesso **potrà essere di maggior o minor durata** in rapporto all'esecuzione completa della lavorazione richiesta, nonché in funzione dell'opportunità di eseguire i lavori in relazione alle condizioni climatiche del momento. I lavori come sopra individuati, dovranno essere estesi a tutti gli arenili indicati negli elaborati progettuali, nel pieno rispetto delle prescrizioni

e delle specifiche tecniche di cui al presente Capitolato nonché delle eventuali indicazioni da parte dell'assessorato regionale all'ambiente o altro ente.

Articolo 5 – Carattere del lavoro.

Tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento sono considerate ad ogni effetto lavori pubblici e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

Articolo 6 – Modalità di aggiudicazione dell'appalto.

Il lavoro verrà aggiudicato con la procedura aperta da esperirsi secondo le modalità di cui all'art. 55 del D.L.vo n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 7 – Inizio del lavoro e durata dell'appalto.

Gli interventi previsti avranno inizio il **1° maggio 2012** e termineranno indicativamente il **18 ottobre 2012**. Il lavoro fin dal suo avviamento dovrà garantire i parametri di operatività indicati nei documenti di gara. L'appalto non potrà essere prorogato, salvo quanto previsto dall'art. 25 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 8 – Domicilio dell'Appaltatore.

L'appaltatore è tenuto ad eleggere un domicilio speciale, dotato di numero telefonico e di linea di trasmissione fax abilitata 24 ore su 24, sito nel territorio comunale di Alghero, garantendo un intervento entro le 3 ore successive all'eventuale chiamata. Detto recapito va comunicato al Comune **entro i 15 giorni successivi** dalla comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto ed in ogni caso prima della consegna medesima del lavoro in parola.

L'Impresa è inoltre tenuta a fornire uno o più numeri telefonici cellulari, ove possa sempre essere reperito, in caso di urgenza, il legale rappresentante dell'Impresa e/o almeno un responsabile abilitato ad assumere decisioni.

Articolo 9 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti.

L'Impresa Appaltatrice assume l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del lavoro di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il vestiario dovrà offrire la massima funzionalità operativa, anche attraverso la disponibilità dei ricambi necessari a consentirne il lavaggio periodico, l'immediato riconoscimento del personale impiegato dall'azienda ed il suo decoro.

La Ditta Appaltatrice, avrà, inoltre, l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti e dalle eventuali imprese subappaltatrici autorizzate le ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate durante il corso dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunque aventi rapporto con i lavori appaltati.

Articolo 10 – Norme in materia di sicurezza sul lavoro e a tutela dei lavoratori.

Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale per il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori, si richiamano le seguenti clausole:

- a. l'appaltatore è obbligato ad applicare, anche durante l'esecuzione, o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione degli appalti, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria, vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- b. l'appaltatore è obbligato a verificare l'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito dei lavori ad essi affidati;
- c. l'impresa è obbligata a presentare la documentazione che attesti che l'impresa stessa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), e successive modifiche (tale documento può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi delle norme vigenti);
- d. la stipula del contratto ed il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo, potranno avvenire solo successivamente all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva e retributiva; la dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo.

L'appaltatore, entro quindici giorni dall'aggiudicazione delle opere e comunque prima della consegna dei lavori dovrà trasmettere alla stazione appaltante il **piano operativo di sicurezza** secondo quanto previsto dal D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81.

Articolo 11 - Obblighi assicurativi.

Tutti gli obblighi ed oneri a carattere assicurativo, sanitario, antinfortunistico, assistenziale e previdenziale sono a completo carico dell'Appaltatore che n'è il solo obbligato, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in proposito. Resta, comunque, salva ogni possibilità di accertamento e controllo da parte dell'Amministrazione, circa il rispetto delle norme di cui al presente articolo.

Articolo 12 – Infortuni e danni.

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati durante lo svolgimento del lavoro, nonché, dei danni a cose e persone provocate dai mezzi e dalle attrezzature utilizzati, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore della Ditta da parte di Società assicuratrici.

Qualora l'Ente Appaltante sia chiamato in giudizio per fatti comunque riconducibili all'operato dell'Appaltatore, quest'ultimo è obbligato ad intervenire direttamente nella causa affiancando l'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore è tenuto a stipulare contratto di assicurazione per responsabilità civile per quanto definito nei commi precedenti.

Articolo 13 – Corrispettivo dell'appalto.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, l'Amministrazione appaltante corrisponderà alla Ditta Appaltatrice il corrispettivo stabilito dal relativo contratto, che sarà remunerativo di tutte le operazioni ed obblighi contrattualmente previsti, ivi comprese le quote d'ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e dei mezzi e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del lavoro, in quanto s'intende per implicitamente ammesso che la Ditta Appaltatrice abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi. Il corrispettivo del lavoro sarà liquidato ogni mese posticipato su presentazione di fattura, debitamente vistata e controllata dal Lavoro Ambiente del Comune. La liquidazione del credito dell'appaltatore è subordinata all'accertamento della corrispondenza tra quanto risultante dalla documentazione agli atti e quanto risultante dalla fattura.

Articolo 14 – Attrezzature e mezzi d'opera.

Per il corretto svolgimento dei lavori oggetto del presente appalto, la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere ad utilizzare mezzi idonei, i cui oneri resteranno a completo carico della società stessa.

Tutti gli automezzi impiegati dalla Ditta appaltatrice per lo svolgimento dei lavori di igiene e pulizia degli arenili dovranno essere numerati ed indicare la tipologia dell'appalto affidato dal Comune di Alghero. Su entrambi i lati dei mezzi si dovrà riportare il logo ed il nome della Ditta incaricata dei lavori.

L'Appaltatore s'impegna ad utilizzare attrezzature e mezzi d'opera idonei alle specifiche esigenze, atte a garantire in particolare quanto disposto dal D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, con particolare riferimento alla Parte IV.

All'atto dell'avviamento del lavoro tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature che l'Appaltatore s'impegnerà a mantenere in perfetto stato conservativo per tutta la durata dell'appalto, provvedendo a suo esclusivo carico alle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie, anche a seguito di segnalazioni da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale.

Tutti gli oneri relativi al rilascio delle prescritte autorizzazioni necessarie all'impiego dei mezzi e delle attrezzature sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

Articolo 15 – Cauzioni.

Le ditte partecipanti dovranno prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo annuo a base di gara. La ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva pari al 10 % dell'intero importo contrattuale.

E' consentita la sostituzione del deposito cauzionale con fideiussione prestata da istituti di credito di diritto pubblico e da banche d'interesse nazionale.

La cauzione definitiva dovrà essere, in caso di utilizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, reintegrata fino all'importo originariamente versato. Detta cauzione, se prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante. La cauzione provvisoria dovrà avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione. La cauzione definitiva dovrà avere validità per l'intera durata del contratto.

Articolo 16 – Subappalto.

Per gli appalti di lavori, i sub-appalti sono autorizzati a condizione che siano rispettate le condizioni stabilite dalla vigente normativa statale in materia, alla quale espressamente si rinvia, con particolare riguardo all'art. 118 del D.L.vo n. 163 del 2006, e ss.mm.ii. e alle disposizioni di cui all'art. 35, commi dal 28 al 34, del D.L. n. 223 del 2006, come convertito dalla Legge n. 248 del 2006.

Nel caso di opere pubbliche, la stazione appaltante dovrà indicare nel progetto e nel bando di gara le categorie prevalenti ed il relativo importo delle varie lavorazioni inserite nelle opere da realizzare; la quota parte subappaltabile delle suddette categorie prevalenti è definita in una quota non superiore al 30% delle singole categorie. L'appaltatore che intende avvalersi del subappalto o cottimo dovrà presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista **dall'art. 118, comma 2, nn. 2 e 3, del D.L.vo n. 163/2006** e ss.mm.ii.

Articolo 17 – Sorveglianza e controllo.

L'Amministrazione Appaltante provvederà alla sorveglianza ed al controllo dei lavori affidati per mezzo dei propri uffici ai quali la Ditta Appaltatrice dovrà fornire ogni utile informazione relativa alle modalità di svolgimento delle operazioni.

Spetta agli uffici comunali, anche dietro direttiva dell'Amministrazione, impartire alla Ditta Appaltatrice eventuali disposizioni concernenti modifiche alle modalità di esecuzione dei lavori, previa adozione dei necessari provvedimenti amministrativi. In particolare dovranno essere forniti i seguenti dati operativi:

- a. eventuali cause che ostacolano od impediscano lo svolgimento del lavoro;
- b. ordine di lavoro, articolato sulla settimana, di mezzi e uomini, da consegnare all'Amministrazione la settimana antecedente l'effettuazione delle prestazioni;

- c. copia delle distinte di pesatura dei rifiuti conferiti in discarica entro la settimana successiva all'effettuazione di tali operazioni.

Eventuali variazioni dei parametri del lavoro dovranno essere appositamente autorizzate dall'Amministrazione comunale.

Articolo 18 – Penalità.

In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti rilevati dal Direttore dei lavori e/o dai dipendenti del Lavoro Ambiente del Comune di Alghero, la Ditta Appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata entro il termine stabilito in sede di contestazione, sarà passibile di sanzioni con ammende da applicarsi su determinazione del Dirigente dell'ufficio competente.

Per i casi di inadempienza sono previste ammende negli importi di seguito indicati:

Inadempienza	Importo
Mancata effettuazione di tutti i lavori previsti.	€ 3.000,00 per giorno di ritardo.
Mancata o carente effettuazione di un intero lavoro.	€ 3.000,00 per giorno di ritardo.
Omessa raccolta di rifiuti in un tratto di arenile.	€ 500,00 per giorno di ritardo.
Mancato svuotamento di ciascun cestino porta rifiuti.	€ 100,00/cad. per giorno di ritardo.
Mancata fornitura o ritardo nel posizionamento dei trespoli.	€ 100,00/cad. per giorno di ritardo.
Mancato impiego delle divise aziendali.	€ 100,00 per operaio.
Mancato uso degli stemmi nei mezzi aziendali.	€ 100,00 per ogni mezzo.
Inadeguato stato di conservazione o manutenzione degli automezzi.	€ 100,00/mezzo per ogni singola contestazione.
Altre possibili negligenze nella gestione del lavoro.	Da un minimo di 150,00 € ad un massimo di 2.000,00 € in funzione della singola contestazione.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza che dovrà essere inoltrata con raccomandata e/o fax alla Ditta Appaltatrice dall'Ufficio Ambiente del Comune entro il termine massimo di giorni 3 (tre) dall'avvenimento e, ove possibile, contestualmente ad esso.

La Ditta Appaltatrice avrà facoltà di presentare, con raccomandata A/R e/o Fax, contro deduzioni entro il termine di 3 (tre) giorni dalla ricezione della notifica della contestazione. L'ammontare delle ammende sarà trattenuto sulla prima rata di canone in pagamento, dalla quale verranno, inoltre, detratte le prestazioni non eseguite.

Nei casi più gravi, previa contestazione, si potrà procedere alla risoluzione in danno del contratto.

Articolo 19 – Esecuzione d'ufficio dei lavori.

Verificandosi deficienze nelle modalità di esecuzione delle prestazioni od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove la Ditta Appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti, l'Amministrazione Appaltante avrà la facoltà di

ordinare e di far eseguire d'ufficio a spese della Ditta Appaltatrice i lavori necessari per consentire il buon andamento del lavoro.

Resta inteso, senza nessuna pregiudiziale, che le spese che il Comune andrà a sostenere saranno trattenute sulla prima rata utile in pagamento, riservandosi la possibilità di utilizzare il deposito cauzionale qualora ciò dovesse essere necessario.

Articolo 20 – Decadenza dell'appalto.

L'Amministrazione Comunale può dichiarare la decadenza dell'appalto nei seguenti casi: mancato rispetto dei giorni previsti per l'avvio del lavoro;

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che non dovranno essere superiori a tre nell'arco di durata dei lavori;
- arbitrario abbandono del lavoro da parte della Ditta Appaltatrice per un periodo superiore a giorni due;
- gravi e ripetute violazioni alle proposte migliorative del progetto dei lavori presentato dalla ditta aggiudicataria con rescissione in danno;
- dichiarazione di fallimento della Ditta Appaltatrice.

Nei casi previsti dal presente articolo, la Ditta incorre nella decadenza immediata del contratto e nella conseguente perdita della fideiussione, oltre alla rivalsa per gli eventuali danni causati all'Amministrazione Appaltante.

Articolo 21 – Consegna dei lavori.

La consegna dei lavori sarà effettuata dal Direttore secondo le modalità del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, con apposito verbale.

Il Direttore dei Lavori dovrà provvedere a comunicare l'inizio dei lavori a:

- Servizio demanio e patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna;
- Servizio del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- Uffici della Capitaneria di Porto e agli altri organi di vigilanza competenti per territorio.

La comunicazione dovrà riportare gli estremi della ditta incaricata all'esecuzione degli stessi, il periodo di svolgimento dei lavori e gli orari previsti per l'esecuzione delle attività, oltre che le zone di stoccaggio provvisorio della posidonia.

Articolo 22 – Sospensione e ripresa dei lavori.

In accordo con quanto fissato dalle clausole contrattuali e qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere dei lavori, il direttore dei lavori potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.

I motivi e le condizioni che hanno determinato la sospensione dei lavori dovranno essere riportati su un verbale redatto dal direttore dei lavori, sottoscritto dall'appaltatore e che dovrà essere inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua compilazione. Non appena siano venute a cessare le condizioni che hanno determinato la sospensione dei lavori, il direttore dei lavori dispone l'immediata ripresa degli stessi procedendo, in contraddittorio con l'appaltatore,

alla redazione di un verbale di ripresa che dovrà essere inoltrato al responsabile del procedimento **entro cinque giorni (5)** dalla data della sua compilazione.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati dal primo comma del presente articolo, non spetterà all'appaltatore alcun compenso aggiuntivo.

Per tutta la durata della sospensione dei lavori il tempo trascorso sarà sospeso ai fini del calcolo dei termini fissati nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

Qualora la sospensione o le sospensioni, se più di una, avessero una durata complessiva superiore ad un quarto del tempo totale contrattualmente previsto per l'esecuzione dei lavori o quando superino i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

Articolo 23 – Certificazione di ultimazione dei lavori.

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore darà comunicazione formale al direttore dei lavori che, previo adeguato preavviso, procederà entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori alle necessarie operazioni di verifica dei lavori eseguiti in contraddittorio con l'appaltatore redigendo il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

Le modalità di compilazione e le disposizioni relative al certificato di ultimazione dei lavori dovranno essere analoghe a quelle prescritte per il verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di lavorazioni di piccola entità, che non pregiudichino la funzionalità delle opere, non ancora completate dall'appaltatore, il certificato di ultimazione dei lavori assegnerà a quest'ultimo un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per l'esecuzione delle necessarie modifiche o sistemazione delle opere stesse; trascorso inutilmente questo termine il certificato di ultimazione dei lavori redatto sarà privo di efficacia e si dovrà procedere alla predisposizione di un nuovo certificato di ultimazione dei lavori che potrà essere redatto soltanto dopo l'effettiva esecuzione degli interventi richiesti.

Articolo 24 – Termine di ultimazione dei lavori e penale.

Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti incorporati, resta fissato per il **giorno 18 Ottobre 2012**.

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una **penale pecuniaria** ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per un importo compreso tra lo 0,3 e l'1 per mille giornaliero dell'ammontare netto contrattuale e comunque in una misura complessiva non superiore al 10 per cento dello stesso importo netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

Tale penale corrisponde ad una quantificazione definita, Qualora il ritardo nell'esecuzione dei lavori determini una penale il cui ammontare risulti superiore al limite del 10 per cento dell'importo netto contrattuale, il responsabile del procedimento dovrà promuovere la procedura di risoluzione del contratto per grave ritardo prevista **dall'art. 136 del D.L.vo n. 163/2006.**

Nel caso di esecuzione delle opere articolata in più parti, le eventuali penali dovranno essere applicate ai rispettivi importi delle sole parti dei lavori interessate dal ritardo.

L'ammontare della penale verrà dedotto dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto oppure sarà trattenuto sulla cauzione.

La penale è comminata dal responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori.

Nel caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

Articolo 25 – Proroghe.

L'appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori entro il termine contrattualmente fissato, potrà chiedere una proroga.

La richiesta dovrà essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza stabilita e tale richiesta, in ogni caso, non pregiudica i diritti dell'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggior durata a fatto della stazione appaltante. La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

Articolo 26 – Gestione provvisoria.

Per cause di forza maggiore la Ditta Appaltatrice, dietro invito scritto dell'Amministrazione e contestuale provvedimento di proroga, per un periodo comunque non superiore a mesi 6 (sei), è tenuta ad assicurare il lavoro oltre il termine di scadenza del contratto alle stesse condizioni contrattuali dell'appalto scaduto.

Articolo 27 – Conto finale e certificato di regolare esecuzione.

Entro trenta giorni dalla fine dei lavori il Direttore compila il Conto Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione come previsto dalla normativa vigente in materia, che dovranno essere confermati dal R.U.P. e approvati dal Dirigente competente contestualmente allo svincolo della polizza fidejussoria.

Articolo 28 – Controversie.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capitolato Speciale di Appalto, si provvederà ai sensi e per gli effetti delle leggi attualmente in vigore che disciplinano la materia.

L'Amministrazione comunale, si riserva la facoltà di apportare al presente lavoro, tutte le varianti e/o disposizioni che riterrà opportune al fine di garantire la migliore riuscita del lavoro stesso.

Articolo 29 – Cooperazione tra le parti.

È fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di segnalare agli uffici comunali tutte quelle circostanze ed evenienze che, rilevate nell'espletamento delle operazioni oggetto dell'appalto, possano impedire il loro corretto svolgimento.

È fatto, altresì, obbligo di denunciare immediatamente agli uffici comunali competenti qualsiasi irregolarità riscontrata (getto abusivo di materiali, deposito d'immondizie sugli arenili o nelle loro vicinanze, comprese le strade vicine, ecc...) coadiuvando l'opera degli stessi con l'offrire tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

Articolo 30 – Smaltimento dei rifiuti raccolti.

Sono a carico della ditta appaltatrice i lavori di raccolta, di tipo manuale o meccanizzato, presenti lungo gli arenili ed i trespoli mediante l'utilizzo di buste grandi in polietilene. I successivi lavori di raccolta nei punti prestabiliti, trasporto e smaltimento dei rifiuti, dovranno essere effettuati da imprese iscritte all'Albo Nazionale delle imprese, come specificato nel bando di gara. Rimane a carico della Amministrazione, il costo economico relativo agli oneri di smaltimento finale del rifiuto secco indifferenziato presso gli impianti di smaltimento finale autorizzati.

Articolo 31 – Modalità di esecuzione del lavoro.

La Ditta Appaltatrice adotterà, nello svolgimento del lavoro, le modalità esecutive descritte nei documenti di gara. In particolare dovranno essere rispettate le prescrizioni inerenti l'asportazione della posidonia spiaggiata e la pulizia delle spiagge dai rifiuti indicate nella Determinazione del Direttore Generale Enti Locali e Finanze n. 942 del 07/04/2008.

Nello svolgimento delle operazioni previste dall'appalto dovranno essere impiegati il personale, i mezzi, le attrezzature e le opere indicate nei documenti di gara con le caratteristiche, modalità realizzative e quantitativi in essi illustrati.

Articolo 32 – Modalità di utilizzo dei mezzi meccanici.

Gli interventi con mezzi meccanici per l'asportazione meccanica della posidonia e l'impiego della pulispiaggia dovrà avvenire con modalità e tecniche che rispettino la normativa e le indicazioni del Lavoro Ambiente della Regione Sardegna e secondariamente del Direttore dei Lavori. In particolare nella rimozione della posidonia la pala meccanica dovrà operare alla profondità minima dal livello della sabbia (comunque non inferiore a 10 cm), in modo tale da asportare il minor quantitativo possibile di sabbia.

Articolo 33 – Spese.

Tutte le spese previste dal presente Capitolato speciale d'Appalto per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del lavoro sono ad esclusivo carico della Ditta Appaltatrice.

Sono, inoltre, a carico della Ditta Appaltatrice le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti ed ogni altra imposta conseguente all'Appalto.

Articolo 34 – Lavori occasionali.

Con l'accettazione dell'appalto la Ditta Appaltatrice s'impegna a svolgere tutte le prestazioni previste nei documenti di gara, ritenendosi pienamente compensata dal canone annuo pattuito per tutte le spese indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché quelle relative al personale, alle attrezzature, ai materiali di consumo, agli oneri di supervisione, coordinamento e controllo e quanto altro necessario all'esecuzione delle prestazioni pattuite. Con il personale e le attrezzature rese disponibili per la gestione del lavoro la Ditta Appaltatrice s'impegna, inoltre, ad eseguire gli ulteriori interventi aventi carattere straordinario ed occasionale che il Comune richiederà. I compensi per eventuali maggiori oneri derivanti da tali lavori speciali, saranno stabiliti di volta in volta, di comune accordo fra l'Amministrazione e l'Impresa.

Articolo 35 – Personale necessario alla gestione del lavoro.

In conformità di quanto stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della specifica categoria dei lavori oggetto d'appalto, la Ditta Appaltatrice provvederà all'impiego del personale occorrente in possesso dei necessari requisiti d'idoneità alle mansioni cui saranno adibiti.

In ogni caso rimane fatto salvo la quantificazione minima dell'addetto ai lavori oggetto del presente appalto e la relativa retribuzione oraria.

L'eventuale ribasso sulla retribuzione oraria degli addetti potrà essere praticato unicamente sull'utile d'impresa e sugli oneri generali.

Articolo 36 – Trasformazione dell'Impresa.

Nel caso di cessione o di trasferimento a qualsiasi titolo o trasformazione dell'Impresa, questa s'impegna a trasferire le obbligazioni assunte con il presente contratto all'Impresa subentrante avente, però, gli stessi requisiti dell'Impresa Appaltatrice. Tale trasferimento di obbligazioni dovrà, comunque, avvenire con il consenso dell'Amministrazione Comunale, che, fatto salvo ogni diritto dell'anticipata risoluzione del contratto, vi provvederà con apposito provvedimento.

Articolo 37 – Cessione dei crediti – Cessione del contratto.

E' vietata la cessione di qualsiasi credito, anche parziale, se non preventivamente autorizzato dall'Amministrazione. Ogni cessione di credito non autorizzata è da ritenersi nulla. E' vietata la cessione del contratto d'appalto a Terzi.

Articolo 38 – Norme di riferimento.

Per quanto non previsto e/o contemplato nel presente capitolato si rimanda alla vigente normativa in materia.